

CONSORZIO DI BONIFICA 7

Appianati tutti i problemi, la stagione dovrebbe essere avviata regolarmente fra il 15 e il 20 giugno prossimo: gli operai sono già al lavoro

«Non sarà soppressa alcuna sede consortile»

Il direttore generale del Dipartimento interventi infrastrutturali della Regione siciliana, nonché commissario straordinario di tutti i Consorzi di bonifica della Sicilia, Salvatore Barbagallo, ha dato il via libera alla campagna irrigua. «Vorrei precisare che - spiega Barbagallo - alla luce della legge di riordino, non sarà soppressa alcuna sede consortile. Ciononostante la riduzione dei fondi economici del Bilancio regionale, non saranno effettuati tagli né al personale, né alle giornate degli stagionali».

Il commissario straordinario è stato ricevuto dal vicecommissario del Consorzio di Calatragone Ignazio Raimondo, dal direttore generale, Giuseppe Zarbano, dal dirigente area agraria, Francesco Fonte, dal dirigente area tecnica, Fabio Bizzini e dal capo settore Rocchicella, Maurizio Nola. All'incontro erano presenti anche alcuni rappresentanti degli utenti dei Consorzi di bonifica, che hanno chiesto chiarimenti al dirigente del Dipartimento regionale. «Siamo soddisfatti - dice Giuseppe Mirici, esponente di

un'associazione di Ramacca - dell'incontro avuto col commissario regionale, al quale abbiamo chiesto di venirci incontro, circa i pagamenti dei canoni irrigui». Il commissario straordinario ha poi ribadito che i Consorzi di Calatragone e Catania «potranno lavorare in piena sinergia, anche perché, il Consorzio di Catania, attinge pure dalla diga Ogliaastro, il cui invaso dispone di 110 milioni di metri cubi d'acqua e irriga 3 mila 500 ettari di terreno».

GIANFRANCO POLIZZI

Ma scoppia il caso dei quaranta stagionali

«E' ora di pensare alla stabilizzazione dei precari cronici: con il sostegno dei sindacati siamo pronti a proteste eclatanti»

Gli operai stanno realizzando tutti gli interventi propedeutici, ragion per cui, già fra il 15 e il 20 giugno, la campagna irrigua del Consorzio di bonifica n. 7 di Calatragone dovrebbe essere avviata.

Intanto, però, scoppia la "grana" dei 40 lavoratori stagionali, che chiedono a gran voce lo stop al precariato. Il malessere, almeno per ora, non sfocia in azioni eclatanti come quella che, invece, avrà come protagonisti con una giornata di sciopero - lunedì prossimo - i lavoratori del Consorzio di bonifica 9 di Catania, ma anche nel Calatino lo stato di incertezza è palpabile.

Gli stagionali del Consorzio di bonifica di Calatragone, supportati da Flai - Cgil, Fai - Cisl

e Uil - Uil, chiedono, infatti, al governo regionale e all'assessorato regionale all'Agricoltura di adottare ogni atto utile a stabilizzare il precariato «presente da troppi anni all'interno del Consorzio» e si dicono pronti a dare vita, insieme a quanti, negli altri consorzi di bonifica isolani si trovano nelle loro condizioni, «a iniziative che richiamino ancora una volta la giusta attenzione delle istituzioni regionali sulla nostra condizione di precari storici».

Accolgono con favore la disponibilità, espressa dai "vertici" del Consorzio calatino, a far sì che, nonostante i tagli, si raggiunga il monte ore di 101, 130 e 180 giornate lavorative. Ma è chiaro che, con la collaborazione dei sindacati, intendono continuare a giocare la

"partita" più importante, vale a dire quella della stabilizzazione, per la quale serve, però, una copertura finanziaria molto più consistente dell'attuale; mentre il "quadro" regionale delle risorse non autorizza previsioni ottimistiche.

Anche gli operai a tempo indeterminato addetti alla distribuzione dell'acqua (una cinquantina) lamentano «la mancata deliberazione delle reperibilità» e ritardi nel pagamento degli straordinari. Nessun problema, invece - dopo le settimane di "passione" in cui i lavoratori (in questo caso tutti e cento) avevano minacciato persino di mettere a repentaglio la stagione irrigua -, per gli stipendi, che dopo la fumata bianca con il pagamento di alcuni

mesi arretrati, vengono adesso corrisposti regolarmente.

Altri due argomenti di assoluto interesse per il Consorzio di bonifica di Calatragone sono la legge di riforma dei consorzi in Sicilia (con una drastica riduzione del loro numero) e il corposo investimento (quasi 13 milioni di euro), ormai realtà (il relativo bando di gara è stato pubblicato sulla Gurs), che renderà possibile - come sottolineato dal vicecommissario straordinario dell'ente, Ignazio Raimondo - un ammodernamento della rete irrigua, «con una conseguente, più razionale gestione delle risorse e un migliore servizio assicurato agli utenti».